The background of the entire page is a white surface covered with vibrant yellow brushstrokes. These strokes are thick and expressive, creating a sense of movement and energy. Some strokes are horizontal, while others are diagonal or vertical, overlapping each other. The overall effect is a dynamic and artistic composition.

Giulia Pellegrini (a cura di)

**PATRIMONIO ARTISTICO
CULTURALE
PAESAGGISTICO**

In copertina:

*Ho fatto il mare giallo perché lo voglio fare di giallo. Perché mi piace il giallo.
E' così perché lo voglio fare così.*

Giulia T. (3 anni)

**PATRIMONIO ARTISTICO
CULTURALE
PAESAGGISTICO**

Atti della Giornata di Studi
Genova, 11 maggio 2015

a cura di Giulia Pellegrini

Patrimonio artistico, culturale e paesaggistico: nutrimento per l'anima La qualità del territorio per le generazioni future

Giornata di Studi - Genova 11 maggio 2015

Dipartimento di Scienze per l'Architettura D.S.A.

Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Genova

Responsabile Scientifico

Giulia Pellegrì

Organizing Committee

Michela Mazzucchelli, Michela Scaglione, Giulia Pellegrì

Comitato Scientifico

Enrica Bistagnino, Raffaella Fagnoni, Maria Linda Falcidieno, Patrizia Falzone, Giovanni Galli, Manuel Gausa Navarro, Adriana Gherzi, Adriano Magliocco, Michela Mazzucchelli, Giulia Pellegrì, Michela Scaglione.

Invited Talk

A.Toccolini, *Primo Coordinatore Laurea Magistrale Interateneo in Progettazione delle aree verdi e del paesaggio, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia, DISAA, Università degli Studi di Milano*

M. Gausa Navarro, *Coordinatore del Corso di Dottorato in Architettura e Design, Dipartimento di Scienze per l'Architettura, D.S.A., Scuola Politecnica di Genova*

M. Devecchi, *Dipartimento di Scienze agrarie, Forestali e Alimentari, DISAFA, Università degli Studi di Torino. Presidente Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano.*

M.I. Mantello, *Vice Presidente Associazione Italiana di Architettura e del Paesaggio AIAPP, Sezione Piemonte e Valle d'Aosta; Osservatorio del Paesaggio Alessandrino.*

Con il patrocinio di:

Scuola Politecnica di Genova, Dip. di Scienze per l'architettura D.S.A., Stradone Sant'Agostino, 37, Genova; **Ordine degli Architetti Paesaggisti Pianificatori Conservatori della Provincia di Genova**, **OAPPC**, Piazza S.Matteo, 18 Genova; **Fondazione dell'Ordine degli Architetti, P.P.C. della provincia di Genova, Centro Studi**, Piazza S.Matteo, 18 Genova; **Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, AIAPP**, Sezione Valle d'Aosta e Piemonte Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio; **Provincia di Asti**; **Associazione Orme su La Court**, Via Cocito,30 Castelnuovo Calcea, Asti



Presentazione

Un'occasione d'incontro

Perché il disegno, padre delle tre arti nostre, Architettura, Scultura e Pittura, procedendo dall'intelletto, cava di molte cose un giudizio universale; simile a una forma ovvero idea di tutte le cose della natura [...] di qui è che non solo nei corpi umani e degli animali, ma nelle piante ancora, e nelle fabbriche e sculture e pitture, conosce la proporzione che ha il tutto con le parti, e che hanno le parti fra loro e col tutto insieme.

(G. Vasari, *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori*, 1568)

La Giornata di Studi nasce dalla volontà di condivisione, confronto, dibattito e diffusione di ricerche e pensiero che dalla Rappresentazione si apre a tutte le discipline che coinvolgono una certa responsabilità di approccio culturale, analisi, studio, valutazione, progetto, design, colore, dell'Ambiente uomo.

L'anno dell'Expo 2015, l'Italia si mette in gioco con una tematica che non può lasciare indifferenti, con l'interdisciplinarietà, la connessione, la globalità, la trasversalità progettuale, le risorse e i territori. Il Dipartimento di Scienze per l'Architettura entra nel circuito Expo patrocinando il Progetto Scuola Expo 2015 - Itinerario Università, proposto dal Parco Artistico Orme su La Court e di cui chi scrive è responsabile Scientifico.

Ecco allora l'esigenza di andare oltre il workshop di "Disegno" che si terrà nel Parco Artistico, e affrontare il tema della Rappresentazione e delle ricadute scientifiche di tutti quei settori disciplinari che coinvolgono l'ambiente che viviamo, guardiamo, immaginiamo, progettiamo con una giornata di Studi dedicata.

La scelta delle tematiche proposte t1-Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente; t2-Il Disegno per il paesaggio; t3- Progetto: visioni e pre-visioni; t4-I margini; t5-Riqualificazione del paesaggio rurale; t6-Riqualificazione del paesaggio agrario; t7- Le emergenze architettoniche: recupero, riqualificazione, progetto; t8- Il colore e l'ambiente; t9- Percezione e identità territoriale; t10- Patrimonio artistico - culturale - paesaggistico: arte, letteratura e ricadute progettuali; t11- Il Design per il Paesaggio, ha portato alla stesura di questi atti grazie alla partecipazione di docenti afferenti il Dipartimento di Scienze per l'Architettura della Scuola Politecnica di Genova, di studiosi ed esperti dei diversi settori scientifici disciplinari coinvolti e di dottorandi del Corso di Dottorato di Architettura e Design di Genova.

Ringrazio Michela Mazzucchelli, docente a contratto di Disegno del Paesaggio presso il Dipartimento D.S.A. e Michela Scaglione dottore di ricerca in Disegno, per il loro indispensabile impegno e apporto scientifico nel progetto, oltre a tutti i componenti del Comitato Scientifico.

Giulia Pellegrini

Indice

t1- Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente

7 - *Rilevare per conoscere, Rappresentare per descrivere_ G. Pellegrini*

17 - *Il Rilievo delle piccole cose_ G. Guidano, C. Battini*

27 - *Strumenti per l'analisi paesaggistica. Il GIS nella valutazione dell'intervisibilità_ L. Volpin*

t2- Il Disegno del Paesaggio

34 - *Il disegno del paesaggio: segno e interpretazione iconica_ M.Mazzucchelli*

47 - *Disegnare dal vero: imparare, vedere, ragionare, esprimere_ L.Cogorno*

56 - *Giardino e mimesi della natura nell'architettura immaginifica_ M.E.Ruggiero*

t3-Progetto: visioni e pre-visioni

63 - *Il progetto - visioni e previsioni: 10 ± 1_ G.Galli*

76 - *I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato: il Piano di Gestione come strumento per la governance del territorio_ M.C.Reggio*

81 - *La valutazione economica del paesaggio: aspetti metodologici e operativi_ P.Rosasco*

t4- I Margini

94 - *Riflessioni sull'evoluzione del significato di margine nei tessuti urbani: dalla città storica a quella contemporanea_ M.Scaglione*

107 - *Levanto ridefinisce i suoi margini_ P.Burlando*

119 - *Margini reali e margini apparenti_ Rosanna Sperlinga*

t5-.Riqualificazione del paesaggio rurale

123 - *Paesaggio come "terroir" _A.Ghersì*

131 - *Paesaggi rurali abbandonati e forme di rivitalizzazione_ G.Franco*

144 - *La nuova identità multifunzionale dei paesaggi rurali_ M.Pedaso*

153 - *Criteri e soluzioni progettuali per la mitigazione dei capannoni ad uso agricolo nel*

paesaggio rurale_ P. Gullino, M. Devecchi, F.Larcher

t6-Riqualificazione del paesaggio agrario

164 - *Il paesaggio agrario come infra/eco struttura territoriale_ M.Gausa*

181 - *Il disegno dell'agricoltura nel paesaggio_ S.Eriche*

t7- Le emergenze architettoniche: recupero, riqualificazione, progetto

187 - *Le emergenze architettoniche: recupero, riqualificazione, progetto_ A.Magliocco*

t8- Il colore e l'ambiente

193 - *Territorio e paesaggio: il colore come elemento di identità e qualità ambientale_ P.Falzone*

203 - *Il colore dell'architettura di terra: Shibam_ M.Corradi*

216 - *Colori della natura, colori nell'architettura: indagini archeometriche sul costruito_ D.Pittaluga*

237 - *Il colore e l'ambiente_ S.Pastorino*

t9- Percezione e identità territoriale

244 - *Percezione e Identità Territoriale*_M.L.Falcidieno

250 - *Lettura e interpretazione dei valori naturali, culturali, storici del territorio*_M.I.Mantello

261 - *Percezione, Identità, Memoria*_G.Giallocosta

267 - *Tre visioni "animate" di Napoli. Tra stereotipi ed empatia*_A.Castellano

278 - *Psico-antropologia del paesaggio*_A.Bertirotti

283 - *Territorio, identità, brand. Dalla cultura pop alla reputazione delle nazioni*_E.Angella

289 - *Il grande palcoscenico. Per una lettura del paesaggio attraverso i codici del linguaggio teatrale*_F.Fassone

t10- Patrimonio artistico - culturale - paesaggistico: arte, letteratura e ricadute progettuali

293- *Oltre l'abbandono. Azioni con-temporanee*_R.Fagnoni

310 - *Parco artistico Orme su La Court: l'arte tra i filari delle vigne come progetto di valorizzazione del paesaggio culturale*_L.Botto, A.Buzio

t11- Il Design per il Paesaggio

318 - *Quando la rappresentazione è design per il paesaggio?*_E.Bistagnino

325 - *Il Design per il Paesaggio*_ D. Repetto, L. Toppino ,C. Catena

330 - *C'era una volta il paesaggio*_C.Olivastri

Rilevare per conoscere, rappresentare per descrivere

Giulia Pellegrì

Dipartimento di Scienze per l'Architettura, Scuola Politecnica di Genova

Vedo la città come un grande corpo che respira, un corpo in crescita, in trasformazione, e mi interessa coglierne i segni, osservarne la forma, come un medico che indaga le modificazioni del corpo umano. Cerco in continuazione nuovi punti di vista, come se la città fosse un labirinto e lo sguardo cercasse un punto di penetrazione.

(G.Basilico, Milano 2003)

Introduzione

Disegnare la città non è solo rappresentare graficamente la lettura di ciò che ci circonda tramite segni e immagini, è un atto di conoscenza che deriva dal Rilevamento, inteso come accurata metodologia di analisi, osservazione, interpretazione ; un processo di astrazione analitica selettiva e di sintesi finalizzata alla scelta del segno e dell'ordine gerarchico degli elementi da rappresentare, in funzione dei luoghi e dello scopo della rappresentazione. L'acquisizione delle basi della disciplina della rappresentazione dovrebbe affrontare un percorso di approfondimento, non previsto in questa sede, delle diverse fasi storiche della rappresentazione della percezione della città, dal vedutismo, con la visualità artefatta della realtà abbracciando sguardi a 180 gradi , ai taccuini, passando per le tecniche infografiche , la realtà virtuale fino all'attuale tecnica della realtà aumentata. Pur nella consapevolezza che il disegno non subisce innovazione, ci si pone il quesito di come il disegno, nella sua immutabilità, ha subito, subisce e continuerà a subire l'evoluzione delle tecnologie grafiche che lo assistono. Con la fine del medioevo informatico e l'avvento del world wide web, la comunicazione digitale non ha cambiato i capisaldi e lo scopo del disegno, ma ha inevitabilmente posto in essere la questione della gestione grafica dei dati, della finalità dei sistemi infografici digitali nella rappresentazione dell'Ambiente (realtà relazionale), del Paesaggio (realtà percepita) e dell'Architettura (realtà oggettiva).

Il dibattito architettonico nazionale ed internazionale affronta tematiche che, principalmente, vertono sull'ambiente, sul recupero, sulla conservazione e riqualificazione del patrimonio esistente, in un'era della dinamicità dove, sempre più frequentemente, lo scenario tradizionalmente progettato in funzione di un punto di vista privilegiato, si frantuma , il limite urbano si sposta, si perde il senso del margine. La memoria visiva si confronta con la proiezione di una città' diversa, dove il casuale, l'insolito, l'ibrido, l'incongruo rischiano di diventare qualità estetiche, diffondendo un nuovo vocabolario paesaggistico e architettonico. A questo punto diventa fondamentale una capacità critica di lettura di quei segni che incidono sulle trasformazioni del territorio e del paesaggio, del giusto ed equilibrato rapporto tra composizione architettonica, ambiente e linguaggio. Due sono i punti fondamentali che, a mio avviso, devono essere presi in considerazione nel momento in cui si affrontano attività di

studio, analisi e valutazione del progetto nel territorio: le responsabilità socio-culturali del progetto e il linguaggio come rappresentazione del rapporto tra nuovo e antico.



Figg.1/2 G.Basilico, *Scattered City*, 4 marzo-30 aprile 2005. Buenos Aires 2001; Barcellona, 2004.

Il progetto viene letto nella sua duplice valenza di integrazione - valorizzazione e nuovi contenuti- rielaborazione della consolidata struttura storica all'interno della stratificazione della città. Proprio per questo andrebbero esplorati i principi della semiotica applicata alla città e all'architettura, la valutazione del rapporto tra nuovo e antico e la lettura della morfologia dei luoghi affrontati con un senso critico applicato alle esperienze durante i sopralluoghi, che pone in evidenza l'aspetto identitario dei luoghi.

Dal Genius loci parte la necessità di una capacità di leggere le diverse caratteristiche che contraddistinguono i linguaggi come rappresentazione e comunicazione delle diverse tipologie insediative, a partire dall'architettura vernacolare fino a quella di contrasto, senza perdere di vista l'aspetto percettivo del contesto. Si avverte la difficoltà di individuare la possibilità concreta di pensare al progetto come ad una serie di azioni limitate nel tempo e nel luogo, capaci di innescare trasformazioni successive, piuttosto che pretendere di individuare un sistema generale di riferimento da cui arrivare a definire regole e obiettivi delle singole azioni. I caratteri specifici del contesto sono gli elementi che lo costituiscono, le architetture che lo antropizzano e l'intreccio tra opere dell'uomo ed elementi naturali.¹

Metodologia

La rappresentazione del Territorio e dell'Ambiente ,” il disegno della città”, vengono affrontate tramite la traduzione grafica di un percorso di analisi cronologica, strutturale e visivo/percettiva. La difficoltà della rappresentazione dell'ambiente , definito dalle relazioni che un soggetto ha con una parte del paesaggio, i cui elementi sono interessati in tali relazioni, è proprio dato dal fatto che l'ambiente è un'entità relazionale, dipendente dal soggetto cui è riferita. Vengono analizzate le potenzialità grafiche ed espressive del disegno a mano libera rapportate alle trasposizioni digitali dei dati raccolti durante le fasi analitiche dei luoghi. Dall'analogico al digitale: impiego di elaborazioni per la modellazione tridimensionale nell'analisi territoriale e di inserimento ambientale ,tramite l'approfondimento dell'ausilio del calcolo e dell'elaborazione automatica dei dati per il rilievo e la progettazione ambientale².

¹G.Pellegrì, *Urban responsibility of the project. Studies and analysis about the conception of regulation of the new one in the historicalurban context: observations and comparisons among congruous and incongruous, project and language*, 12th International Seminar of Forum UNESCO - University and HeritageTheme: "Historic Urban Landscapes. A new concept? A new category of World Heritage Sites?" Hanoi Architectural University - Hanoi - Vietnam. 5 – 10 April 2009.

² G.Pellegrì, *Il disegno della città: dall'analogico al digitale*, V Congreso Internacional de Expresión Gráfica XI congreso nacional de profesores de expresión gráfica en ingeniería, arquitectura y áreas afines, egrafía 2014, Rosario, Argentina 1, 2 y 3 de octubre de 2014.

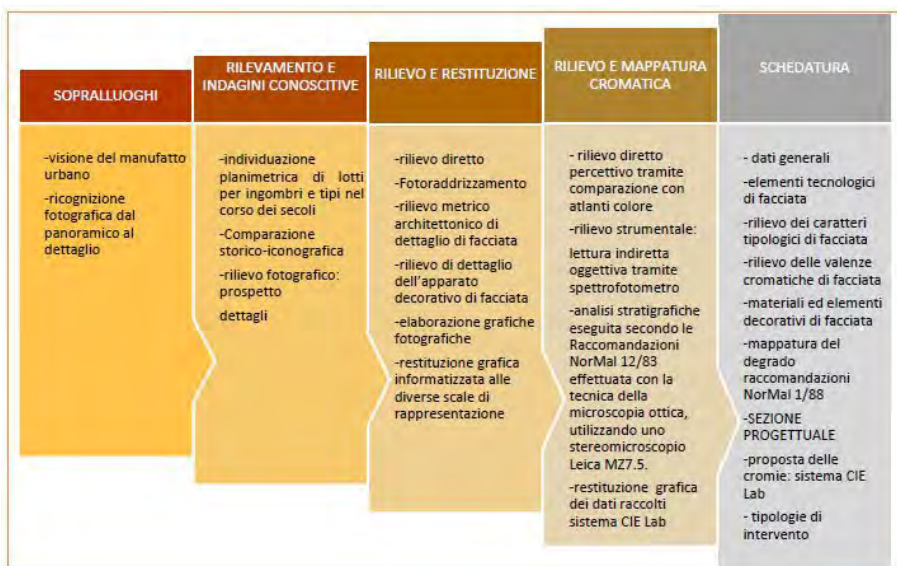


Fig.3 Schema sintetico delle fasi di Rilevamento Urbano e Ambientale nell'Ambito della Convenzione di Ricerca: IL CENTRO ANTICO DI ALBENGA Analisi, rilievi e schedature finalizzate al Recupero e alla Salvaguardia dei Valori Cromatici, 2012-2013.

Il "rilevare" tratta un sistema complesso di fattori di diversa natura che interagiscono tra loro, e contribuiscono alla formazione finale dell'oggetto di studio: il territorio e l'ambiente. L'obiettivo è raggiungere una specifica preparazione di descrizione, anche attraverso i fotogrammi e loro elaborazioni digitali ed informatiche, delle architetture e degli ambienti urbani e territoriali, con l'obiettivo di approfondire le tematiche connesse alla lettura, comprensione e rappresentazione dello spazio urbano e del territorio finalizzato alla progettazione, conservazione, restauro e recupero. Gli strumenti tecnici di cui disponiamo cad-gis, ipertesti, sistemi topografici complessi finalizzati ad una descrizione stratificata dei luoghi che si prenda carico di tutti i fattori di complicazione ed indeterminazione che possono trovare una forma espressiva e comunicativa densa oltre all'operazione di individuazione e scelta dei livelli di analisi, delle scale, delle forme del disegno di paesaggio è, di per sé, il primo passo di una operazione critica che ha portato ad una moltiplicazione dei punti di vista per la realizzazione di elaborati grafici comunicativi attinenti alle peculiarità dei luoghi. Sistemi complessi ed articolati in grado di incorporare, motivatamente, tipi, forme e codici plurimi adattandoli all'evoluzione del territorio e puntando ad individuarne regole generative e di trasformazione che contribuiscano a svolgere un compito descrittivo fondamentale come premessa strutturata al progetto di valutazione e pianificazione del territorio³.

³ G. Pellegrini, *Sistemi infografici di rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente. Un'esperienza didattica*, Graphic Sector, Genova, 2009.

Ritengo che la didattica sia un privilegio, in quanto una delle più grandi opportunità di conoscenza più per i docenti che per gli studenti. Le esperienze didattiche, unite alla ricerca e alle ricadute pratiche si attuano sperimentando le diverse tecniche di rappresentazione attraverso rilievi, osservazioni dirette, letture e manipolazioni di immagini, di cartografie, di fotografie; tutto ciò grazie agli strumenti tecnici, interpretativi e storiografici per la lettura del disegno urbano, evidenziando come, nel corso dei secoli, esigenze e finalità diverse abbiano generato prodotti iconografici differenti.

Nell'ambito del corso di Rappresentazione dell'Ambiente e del Territorio, presso il Dipartimento Dicca della Scuola Politecnica di Genova, l'analisi parte da un tema centrale articolato per sottotemi tutti centrati sulla questione della rappresentazione urbana e territoriale in età moderna e contemporanea, con particolare attenzione ai linguaggi figurativi contemporanei, strutturandosi secondo diversi livelli di conoscenza: Cenni storici sui fondamenti tecnici ed espressivi; Introduzione alla fotogrammetria e alle tecniche fotografiche di presa in funzione dei percorsi di avvicinamento dei luoghi oggetto di studio (principi generali, il rilievo aerofotogrammetrico, la restituzione fotogrammetrica, fotointerpretazione, ortofotocarte, foto satellitari); Sopralluoghi legati al tema di indagine del corso attraverso percorsi via terra e via mare; Esercitazioni individuali pratiche con postazioni al computer per l'approfondimento delle sperimentazioni di differenti tecniche di rappresentazione; Elaborazioni fotografiche e simulazione grafica digitale.

Ma come rilevare e/o rappresentare un'entità relazionale: l'Ambiente?

Si pone come base la conoscenza teorica e applicativa della rappresentazione dello spazio in quanto contesto del sistema ambiente e la capacità di ricorrere al disegno come strumento di interpretazione e indagine delle leggi che governano la struttura formale degli elementi territoriali e dei fattori ambientali, affrontando i metodi e gli strumenti per il rilievo e l'analisi del contesto ambientale, il rapporto tra ambiente naturale e ambiente costruito, la cartografia di riferimento, il rilievo dei dati qualitativi e quantitativi dei settori urbani, i sistemi di codificazione, la lettura critica del tessuto edilizio di centro urbano (formazione e fasi successive di crescita), la lettura dell'assetto vegetazionale, la catalogazione dei dati e la compilazione di schede tecnico-descrittive di sintesi.

Il *progetto del rilievo* comprende l'analisi preventiva del sito, la progettazione del rilievo e la scelta delle metodiche di rilevamento e di registrazione dei dati metrici, la preparazione delle diverse fasi successive alla suddivisione omogenea del territorio preso in esame, l'esecuzione di eidotipi tramite il proporzionamento del disegno dal vero.

a. *Rilievo geometrico-volumetrico*: individuazione a vista tramite sopralluoghi puntuali e completi della consistenza geometrica del manufatto - pieni e vuoti - e principali elementi architettonici e costruttivi.

b. *Rilievo metrico*: fase di prelievo diretto e indiretto delle misure · Raddrizzamento geometrico; Raddrizzamento per punti bidimensionali o tridimensionali; Mosaicatura delle immagini

c. *Rilievo architettonico* piante, coperture, sezioni e prospetti, con le relative caratterizzazioni rese anche grazie alla redazione di un abaco dei materiali.

Il *Rilievo della planimetria urbana*, individua le poligoni di dettaglio sulla base di una rete di inquadramento della Cartografia Tecnica Comunale (in scala 1:2000 e 1:500) con caratteristiche di stabilità e accessibilità che li rendono idonei per i rilievi locali, di aggiornamento della cartografia o di supporto ad interventi progettuali; dove sono individuate le reti di raffittimento planimetriche ed altimetriche tramite la definizione di vertici e caposaldi, rispettivamente di coordinate planimetriche e di quota note restituite secondo convenzioni grafiche correnti e rappresentazione in scale idonee allo scopo della restituzione grafica dei dati metrico-geometrici.

Il Rilievo dei fronti urbani oltre agli eidotipi prevede sempre un progetto più accurato di definizione e di presa delle misure, tramite rilievo diretto e strumentale *dal generale al dettaglio*⁴.

Per la *rappresentazione grafica*, oltre a seguire in generale le convenzioni grafiche correnti e la normativa UNI 7310-74 per il rilievo di agglomerati urbani, abachi e codici grafici urbani si pone particolare attenzione alla trasposizione grafica dei quattro argomenti riassuntivi del percorso di conoscenza e di descrizione grafica: Inquadramento territoriale e Analisi visivo-percettiva⁵, Evoluzione storico-urbanistica (studio delle trasformazioni storiche/comparazione storica-attuale); Il rilievo urbano e Studio 3d dell'ambito con individuazione degli elementi e degli edifici nodali; Analisi valutativo-qualitativa (SWOT).



Fig.4 La Strada a mare. Genova Carignano. Analisi Visivo-percettiva. Corso di Rappresentazione dell'Ambiente e del Territorio, Dip.DICCA, Scuola Politecnica di Genova. a.a.2012-2013

⁴ G. Pellegrini Un rilievo urbano ambientale per il progetto di recupero della città storica: il tessuto di Villa di Sampierdarena a Genova. pag.1-14 in *Disegnare con N°1*, Marzo 2008

⁵ Analisi percettivo-visiva: Caratteri percettivi sociali e culturali; Caratteri preminenti: valore , emergenze visive,punti di squilibrio; Piani visivi: n. Piani visivi, aperture, punti panoramici; aree e percorsi panoramici , varietà quadri visivi, aperture visive , ostacoli visivi - Analisi cronologica: cronologia e stratificazione degli eventi e degli interventi; rilievo delle tracce evolutive; individuazione sovrapposizione e permanenza: lo studio e l'analisi delle situazioni date da azioni che incidono o meno sulla permanenza di risorse sul territorio: reversibilità, permanenze sia a livello delle aree agricole , rurali e di costa che delle zone di inurbamento, grandi attrezzature e infrastrutture , con l'individuazione dell'uso del suolo e delle aree soggette a pressione -Analisi strutturale: messa punto degli strumenti di indagine finalizzati ad individuare e confrontare lo stato di fatto relativamente ai sistemi naturali e antropici.



Genova - La strada a mare

Inquadramento territoriale
analisi visivo percettiva del lotto

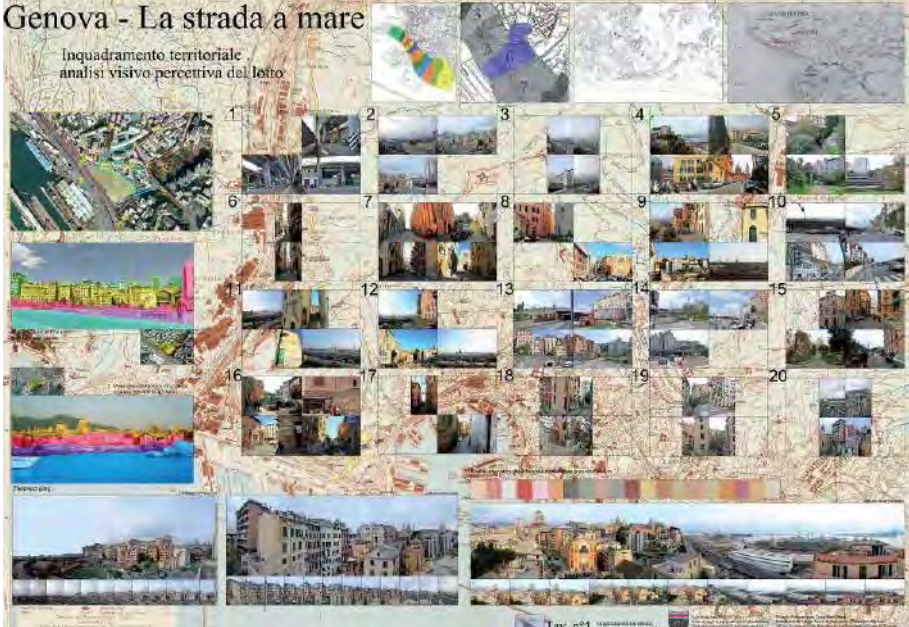


Fig.5/6 Evoluzione storico-urbanistica, Inquadramento territoriale e Analisi visivo percettiva, rilevamento delle valenze cromatiche d'ambito. Corso di Rappresentazione dell'Ambiente e del Territorio, Dipartimento DICCA, Scuola Politecnica di Genova.a.a.2012-2013.

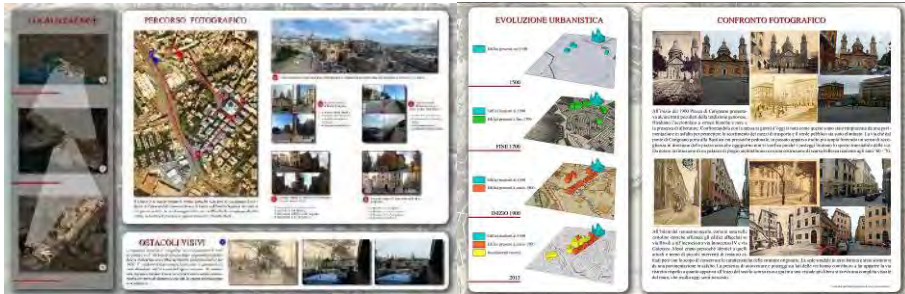


Fig.9/10- Analisi visivo percettiva di percorrenza e comparazione storico-attuale dei principali punti di vista. Corso di Rappresentazione dell'Ambiente e del Territorio, Dip.DICCA, Scuola Politecnica di Genova. A.a.2012-2013

Nell'ambito del progetto di ricerca di Ateneo 2013, *La rappresentazione della città: le convenzioni grafiche dall'analogico al digitale* sulla base di una più ampia ricerca generale dei temi citati, si è posto in essere lo studio di una porzione del Centro Storico di Genova aggiornando le tavole del Rilievo del Centro Storico di Genova, a cura del Prof. L. Vagnetti, Istituto di Rappresentazione dell'Università di Genova, del 1972 tramite il disegno digitale 2d e 3d.

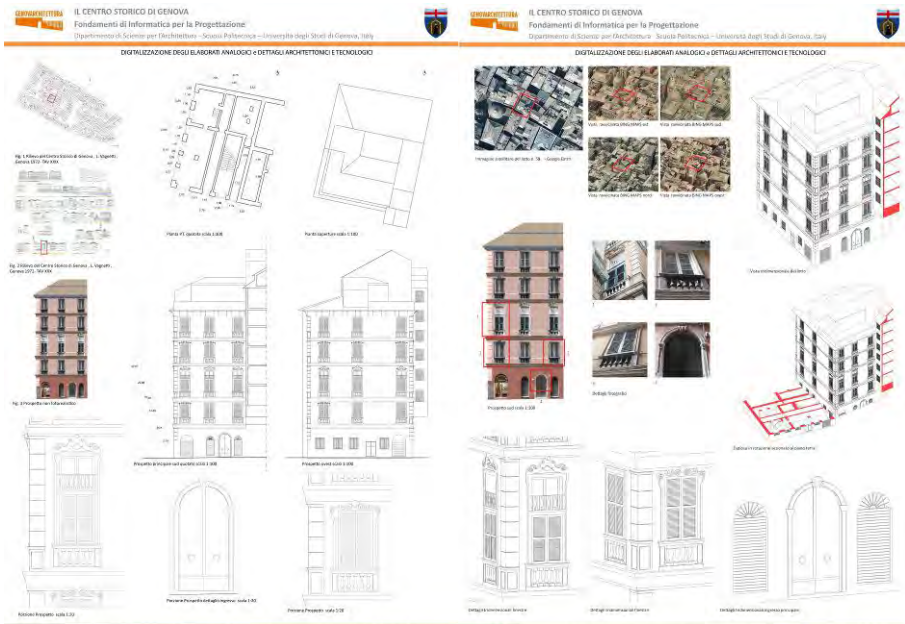


Fig.11/12 Elaborati grafici nell'ambito del Corso di Fondamenti di Informatica per la Progettazione, Dipartimento D.S.A, Scuola Politecnica di Genova. Docenti: G.Pellegri e A.Vian, a.a. 2013-2014.

che ha previsto: aggiornamento dei dati metrici e geometrici tramite rilievo strumentale indiretto; Comparazione delle tecniche grafiche: tematismi, rappresentazione degli elementi tecnici, tecnologici, materici; Studio e rappresentazione tridimensionale degli spazi urbani tramite comparazione di elaborati grafici storici e attuali, Trasposizione grafica digitale. L'analisi, l'applicazione, l'integrazione, il confronto delle diverse tecniche di rappresentazione grafica comporta l'esigenza di effettuare studi ed analisi a partire dagli elaborati grafici storici integrando i risultati con le linee di ricerca in atto: ricerca documentaria; censimento del patrimonio grafico esistente di riferimento; analisi e catalogazione tipologica delle rappresentazioni grafiche.



E.Andreani, Il mercato del Pesce di Genova, Analisi Ambientale e Intenzione Progettuale. Tesi di laurea in Architettura, Dipartimento di Scienze per l'Architettura. a.a. 2013-2014. Relatore.G.Pellegrini.

Conclusioni

Le tematiche affrontate e gli esempi riportati vogliono porre l'attenzione sulle potenzialità di sintesi dei dati che si materializzano nell'atto del raccontare e descrivere tramite il disegno, un linguaggio universale, comunicativo che da allografo si trasforma in autografo nel momento in cui è chiara e definita la finalità della rappresentazione.

Solo un approccio di profonda conoscenza dei luoghi e di continuo aggiornamento dei nostri saperi in merito, di traduzione e comprensione dei segni, ci permette di trascrivere, con estrema sintesi, le caratteristiche che determinano un progetto grafico finalizzato alla descrizione di uno stato di fatto, di una trasformazione, non solo a livello di progetto, ma anche di intenzione progettuale, di un ambito "noto".

Bibliografia

- P. Costantini, *Spazi aperti della città diffusa*, in "Casabella", n. 597-98, Milano: Electa Periodici, 1993
- R. De Rubertis, *Percezione e comunicazione visiva dell'architettura* Officina, Roma 2001
- G. Cento, *Rilievo edilizio architettonico*, Genova, 1979
- M. Docci, D. Maestri, *Il rilevamento architettonico. Storia, metodi e disegno*, Laterza, Bari, 1984.
- G. Carbonara, *Restauro dei monumenti. Guida agli elaborati grafici*, Roma 1985.
- P. Marconi, *Manuale del Recupero del Comune di Roma*, ed. Dei, Roma, 1989
- M. Dacci, F. Mirri., *La redazione grafica del progetto architettonico. Repertorio di disegni esecutivi per l'edilizia*, Ed. Carocci-Roma 1989
- L. Marino, *Il rilievo per il restauro*, HOEPLI, Milano, 1990
- AA.W., *Architettura Rilevata. Didattica del rilievo per l'architetto*, Bozzi ed., Genova, 1992.
- M. Docci, R. Migliari, *Scienza della rappresentazione. Fondamenti e applicazioni della geometria descrittiva*, NIS, Roma 1992.
- P.Falzone, *La rappresentazione dello spazio strutturato*. in "Atti del Xlii Convegno Internazionale dei docenti delle discipline della Rappresentazione nelle Facoltà di Architettura e Ingegneria", 1991 Lerici, Ed. a cura dell'Istituto di Rappresentazione Architettonica, Fac. di Architettura di Genova, 1992
- M.Docci, D. Maestri, *Storia del rilevamento architettonico e urbano*, ed.Laterza, Bari 1993.
- L.Sacchi, *L'idea di rappresentazione*, Kappa, Roma 1994;
- M.Docci, D.Maestri, *Manuale di rilevamento architettonico e urbano*, Laterza, Roma-Bari, 1994
- R. De Rubertis, *Il disegno dell'Architettura*, NIS, Roma 1994;
- L. Sacchi, *L'idea di rappresentazione*, Kappa, Roma 1994;
- M. Unali, *Il disegno per il progetto dell'architettura*, Kappa, Roma 1996;

ISBN 978-88-905324-2-9



Finito di stampare nel mese di Maggio 2015

GS Digital s.a.s.

€ 25,00